

Mercoledì 9 maggio 2018
Il Mattino

Il manager Asl Forlenza: concluso il concorso per i camici bianchi, entro 7 giorni 20 infermieri assunti

Ettore Mautone

Grave carenza di medici, infermieri e autisti nel servizio 118 in città: l'ennesimo allarme è stato lanciato agli inizi di questo mese dal responsabile della centrale operativa territoriale Giuseppe Galano che in una nota inviata ai vertici della Asl Napoli li ricorda gli enormi problemi, già segnalati a più riprese, relativi alla copertura di turni di servizio sulle ambulanze e presso la centrale operativa di stanza all'ospedale del mare. Carenze che richiedono il sistematico ricorso allo straordinario andando ben oltre i limiti imposti dalle leggi a garanzia del recupero psicofisico dei lavoratori. In base alle segnalazioni giunte a Galano dai coordinatori del comparto infermieri e autisti si profila inoltre un serio rischio a garantire i turni durante le ferie e assenze per permessi e malattie dei camici bianchi.

«Il perdurare della grave carenza di organico più volte segnalata - avverte Galano - non permette il rispetto della dotazione organica nei vari profili professionali presenti come previsto dalle norme. Le carenze - scrive ancora Galano - sono giunte a livelli inaccettabili rispetto ai dovuti standard di sicurezza, efficienza ed efficacia».

Una penuria di camici bianchi risolta storicamente con una quota considerevole di lavoro straordinario che tuttavia in base alle norme vigenti (digs 161 del 2014) dovrebbe essere utilizzato solo per fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e non come fatto ordinario di programmazione nella routine quotidiana. «La mancata copertura della dotazione organica del personale del 118 - aggiunge Galano - è dipesa anche dalla anomala distribuzione lavorativa dei medici (impropria) di cui 34 esclusivamente in servizio presso il Pronto soccorso cittadini. Ciò sovrav-



«

L'allarme
«Carenze inaccettabili non garantiscono i servizi minimi di pronto soccorso»

te - scrive ancora il responsabile della centrale operativa - anche i principi del decreto 70 del 2015 (standard ospedalieri dettati dalla legge Balduzzi ndr).

In pratica si profilerebbero rischi e ipotesi di omissioni, inadempimenti, o interruzioni di pubblico servizio che richiedono «di individuare con urgenza risorse e istituti contrattuali per ovviare a tali criticità».

Ad aggravare la situazione c'è anche il numero considerevole di dipendenti con prescrizioni che ne limitano l'impiego in ambulanze per malattie di servizio oltre al personale che gode dei benefici della legge 104 che «sottraggono un altro significativo monte orario di lavoro al fabbisogno giornaliero». I medici del 118 negli ultimi



La sanità

Allarme 118, mancano medici e autisti «Servono assunzioni»

Galano: senza personale, a rischio i Lea di Napoli



Il 19 di maggio si chiude il concorso dei medici di chirurgia di accettazione e d'urgenza per 59 posti all'ospedale del mare ma anche agli altri nosocomi, sui 79 profili necessari almeno 20 di questi specialisti per il 118.



Pronto l'immediato acquisto di 4 ambulanze con risorse della azienda sanitaria di Napoli che entro il 31 dicembre andranno ad affiancare le 19 postazioni oggi impiegate nei nosocomi di Napoli (compresa Capri).

mesi hanno per questo coperto i turni di servizio ricorrendo in maniera sistematica al lavoro aggiuntivo straordinario e in alcuni casi sono state demedicalizzate una o più postazioni del 118 per ovviare a tutte queste difficoltà. Ciò, insieme al «sequestro» per ore delle ambulanze, spesso bloccate nel pronto soccorso troppo affollati per consentire l'immediato ritorno in postazione, ha serie ripercussioni sui livelli di assistenza.

Dai vertici della Asl il direttore generale Mario Forlenza fa sapere che il riordino dell'intero servizio dell'emergenza e del trasporto secondario dei malati, tra un ospedale e l'altro, è stato affrontato proprio ieri in una riunione operativa da cui emerge un piano messo a punto per affidare al 118 tutti i trasporti in ambulanza, sia per chiamata diretta dalla centrale operativa del 118 sia per i fabbisogni secondari, ossia per il trasferimento dei malati da un ospedale all'altro. «Ciò consentirebbe di ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di soccorso e del personale carente, autisti, medici e infermieri» avverte Forlenza. Ma c'è di più: «Il 19 di maggio si chiude il concorso dei medici di chirurgia di accettazione e d'urgenza per 59 posti da attribuire all'ospedale del mare ma anche agli altri ospedali, sui 79 profili necessari a coprire la pianta organica ho chiesto l'autorizzazione ad assumere almeno 20 di questi specialisti per il 118». Su fronte infermieri



«

Il nodo
«Riunione operativa per la crisi: scorriamo graduatorie per nuove unità»

nell'ipotesi che una buona parte dei candidati rifiuti l'incarico. Contestualmente stiamo scorrendo la graduatoria di mobilità per incarichi definitivi di infermieri in attesa di avere il nulla osta delle aziende di provenienza». Infine c'è il nodo degli autisti: anche in questo caso al 118 ne servono con urgenza almeno una decina: «Oltre alla graduatoria di mobilità - conclude Forlenza - stiamo ipotizzando di riorganizzare complessivamente il servizio recuperando diverse unità oggi impiegate nel trasporto secondario. Ho inoltre dato disposizione verbale per l'immediato acquisto di 4 ambulanze con nostre risorse che entro il 31 dicembre andranno ad affiancare le 19 postazioni oggi impiegate a Napoli (compresa Capri)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA